

CONTRO I MODESTI FINNICI NUOVA DELUDENTE PRESTAZIONE DEGLI AZZURRI (1-0)

La Finlandia battuta su rigore!

Come squadra e come gioco l'Italia è stata un altro mezzo disastro - Uno sprazzo degli azzurri nella parte centrale del primo tempo - Si sono salvati Zoff, Facchetti, Chinaglia e Capello - Il penalty realizzato da Chinaglia

FINLANDIA: Enckelman; Vithia, Tolsa; Paatelainen, Ranta, Suomalainen; Kymalainen, Heiskanen, Manninen, Laine, Toivola. In panchina: Castellini, Espo, Savolainen, Scirea. ITALIA: Zoff; Gentile, Rocca; Cordova, Bellugi, Facchetti; Graziani, Capello, Chinaglia, Antognoni, Bettega. In panchina: Castellini, Espo, Savolainen, Scirea. ARBITRO: signor Eischweiler (FRG). RETE: al 27' del p.t. Chinaglia su rigore.

Finlandia missione compiuta. Resta da vedere adesso se è vera gloria. Diciamo subito, a botte calda, che no. L'ultima vittoria a parte, come squadra e come gioco è stato infatti un altro mezzo disastro. La nazionale azzurra ha ripetuto tale e quale con l'eccezione della parte centrale del primo tempo. L'allenamento di Varese con la Pro Patria e non è andata più in là di uno struzzino successo su rigore, molto benevolo per giunta, anche contro la Finlandia, che staziona da sempre senza colpa, e senza per la verità troppo macerarsi sui gradini del calcio mondiale europeo. Il nostro calcio miliardario insomma ancora in « defaultance », deriso e spesso umiliato anche in questo remoto angolo di mondo, sprovvisti di talenti. Una miseria e una pena, da sentirsi piccoli piccoli ai sacrosanti « sfotò », civili comunque, senza

fuori misura, passaggio sbagliato, contrasti pesanti, stop falliti, atteggiamenti sovente ridicoli. Antognoni, Bettega, Cordova, Rocca, Graziani? Un mucchio di miliardi, alle folli quotazioni ufficiali, ma una sola grande, profonda, triste delusione. Così che questi pur pochissimi pretendenti pedofili finiani, non potendo tutti, senza molta fatica tra l'altro, far la loro brava figura; il gigantesco Tolsa seccatamente, un libero di ottimi numeri. Heiskanen, intanto, è un intelligente corsaro e Laine, punta incisiva e intraprendente. Ma vediamo adesso, ciò premesso, il match.

Calcio d'apertura degli azzurri che si incedono nella metà campo finnica e ottengono, già al 1', un corner. La difesa dei biancocelesti, arroccata attorno a Tolsa, non è complicità e i calci di punizione si susseguono. Su uno di questi, battuto teso da Antognoni, una deviazione maligna obbliga Enckelman a un'averosissima parata in extremis. Anche Bellugi comunque su un repentino cambiamento di fronte si salva come può, prima su Heiskanen e poi su Laine. Su questo Laine si arrabbia infatti il nostro stopper, mentre Rocca segue Mianline e Gentile non molla Toivola. A centrocampo Cordova e Capello giocano praticamente su una linea, ma mentre il primo segue l'azione di attacco, l'altro se ne resta stabile di copertura con presenza azzurra. E costante ma non dà frutti anche per alcuni errori di tiro di Antognoni. I finlandesi, dal canto loro, si affidano di preferenza agli affondi improvvisi, e giusto su uno di questi, al 13', Ranta impegna Zoff con un gran tiro da fuori in diagonale e con un colpo di testa di testa a 10 metri. Ancora ben predisposti in attacco gli azzurri, ma fanno sovente ressa in area dove Chinaglia non cron spazzi fiondo talvolta per intrappolare i compagni, e Capello con Bettega che si aggiunge di norma alle punte.



FINLANDIA-ITALIA 0-1 - L'isolato invasore viene soccorso subito dopo essere stato « bloccato » da Facchetti

Con un D'Amico scatenato L'Under 23 vince senza fatica: 3-0. Due reti di Casarsa e una di Calloni

ITALIA: Conti; Danova, Maledoni, Benti, Martini, Bini; D'Amico, Pecci, Casarsa, Esposito, 12. Pucili, 13. Perico, 14. Di Bartolomei, 15. Orlandini, 16. Garritano. FINLANDIA: Isoaho; Saari, Vierikko; Mellin, Vepsäläinen, Rosenberg; Dahllund, Heiskanen, Louhevaara, Heiskanen, 12. Vuopioja, 13. Narva, 14. Vaittinen, 15. Iloja, 16. Kuluvainnen. ARBITRO: Muro (Spagna). MARCATORI: nel primo tempo, al 23' Calloni, al 44' Casarsa; nella ripresa, al 17', Casarsa.

Dal nostro inviato PESCARA, 5. L'« Under 23 » azzurra è tornata alla vittoria dopo due anni. Una vittoria rotunda per un Under 23 azzurro, in quanto Finlandia rallazionata, in quanto

Dal nostro inviato

HELSENKI, 5. Finlandia missione compiuta. Resta da vedere adesso se è vera gloria. Diciamo subito, a botte calda, che no. L'ultima vittoria a parte, come squadra e come gioco è stato infatti un altro mezzo disastro. La nazionale azzurra ha ripetuto tale e quale con l'eccezione della parte centrale del primo tempo. L'allenamento di Varese con la Pro Patria e non è andata più in là di uno struzzino successo su rigore, molto benevolo per giunta, anche contro la Finlandia, che staziona da sempre senza colpa, e senza per la verità troppo macerarsi sui gradini del calcio mondiale europeo. Il nostro calcio miliardario insomma ancora in « defaultance », deriso e spesso umiliato anche in questo remoto angolo di mondo, sprovvisti di talenti. Una miseria e una pena, da sentirsi piccoli piccoli ai sacrosanti « sfotò », civili comunque, senza

Situazione del V Gruppo

Table with 5 columns: Team, P, V, N, S, Pts. Rows include Poland, Finland, Italy, and USSR.

Un interessante venerdì pugilistico

Mattioli affronta Mohatar Antuofermo debutta a Napoli

Al Palazzetto dello Sport Sanna e Di Pietro si disputano il titolo italiano (vacante) dei pesi leggeri

L'Australia richiama Rocky Mattioli, il suo nuovo ragazzo d'oro. L'era di Tony Mundine, pilota troppo ardimento e avventurosamente da Ernie Mc Quillan, sembra finita anche se il ragazzo aborigeno ha soltanto 24 anni. Benny Briscoe lo ha frantumato a Parigi e il selvaggio Monzon lo ha distrutto a Buenos Ayres; il messicano Ruby Robles l'ha battuto a Brisbane ed infine il difensore Jimmy Marshall è riuscito a fulminarlo, nella medesima arena, in meno di un assalto.

hatar e 4500 dollari australiani Rocky Mattioli. Da notare che il dollaro australiano vale di più di quello statunitense. Mimoun Mohatar, 24 anni il prossimo novembre, ha trovato a Milano il suo « Eldorado »: quattro vittorie con Borraccia, Eddie Bly e Germano Valveschi due volte. Il marocchino ha dimostrato di essere pugile dinamico e dalle reazioni impetuose, violente, spettacolari.

maestro Ottavio Tazili con la solita scrupolosa, taciturna serietà. Il suo traguardo rimane sempre in « cintura », ma è un « sweet » e « C » del « medio ». Nel medesimo ring debutterà anche un altro orlano, Dom Monaco, un peso « leggero » nato a Napoli ed emigrato a Brooklyn, New York, che affronta Giuseppe Minotti di Frosinone. Il resto dell'ordigno cartellone milanese si presenta assai bene. Nel « Palazzetto », la sua culla e la sua arena, Valveschi, invece di un predatore come Corio, troverà Damiano Lassandro, un « fighter » molto valico che è tornato a salire dopo un periodo di incertezza.

Chiesti 6 punti di penalizzazione per il Parma

MILANO, 5. Si concluderà domani il processo al Parma, coinvolto in un caso di illecito sportivo. Implicati sono in modo particolare l'allenatore Sereni e Di Silvio Smeraldi accusati di aver avvicinato l'allenatore del Verona, Mascialoto per tentare un accordo sul risultato della partita Parma-Verona.

Infine a Roma stasera al Palazzetto dello Sport combatterà la riunione di Roma e Ugo Di Pietro per il titolo italiano dei pesi leggeri vacante di Usni. Completano il programma della riunione i pesi leggeri combattimenti. Pesi puma: Luscapede, Ikumapay, Nardi Louconco, Pesi welters: Scrangoli-Duranti.

Giuseppe Signori

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

ANTONIO ZUGARELLI ha battuto ieri lo spagnolo Manuel Orantes per 6/3, 6/0 ed è stato protagonista della prima grande sorpresa ai campionati internazionali di tennis di Parigi.

UNA FIAT ACARTH 124 RALLY, guidata dai piloti Jean Paul Parasso e John Bellefleur, ha ottenuto una brillante affermazione nel « Rally dei bisonti » che si è svolto in questi giorni nello stato del Manitoba, in Canada. L'equipaggio Fiat ha vinto 31 delle 32 prove speciali, distanziando nella classifica finale di 20 minuti la Volvo di Bob Hourihan e la Datsun di Doug Lovirton.

L'AZZURRO DI SCI GUSTAVO THOENI, vincitore di 4 coppa del mondo o campione olimpionico, alla sua morte donerà i propri organi. Il giovane campione di sci ha questi giorni faticato nella sua nuova casa di Trafalgar, in Canada, impegnandosi così attraverso un atto di logoratio, a donare al suo decesso tutte le parti del corpo che possono servire per alleviare le sofferenze altrui o a prolungare la vita di persone malate.

Molta classe poca fortuna

PORDENONE, 5. Perché Roger De Vlaeminck è stato multato di centomila lire e deferito alla « Disciplina »? Per un contegno irrispettoso verso un giudice di gara, dice il comunicato numero 15 della giuria.

Dal nostro inviato

PORDENONE, 5. L'uomo del giorno è Davide Bojafa, un bresciano dai tratti gentili, ma una parola fuori posto, una frase che non si è tenuta in bocca, un gesto un po' troppo irrispettoso, un collega, un giovanotto uscito dalla scuola di Ozzofredo, direbbero gli inglesi dopo aver constatato la sua completezza, un atleta di classe eccelsa, un uomo dal fisico delicato, purtroppo. E quando la salute risponde alla classe, Davide è brillante e un vero campione, con la sua decisione e Bellugi alla disperata rimedia. Per scrollarsi di dosso i brogli gli italiani si ribellano avanti e indietro, al 9', a conclusione di una buona azione personale, spara di poco alto.

Oggi la Marmolada ma il « Giro » ha offerto anche ieri una clamorosa impresa

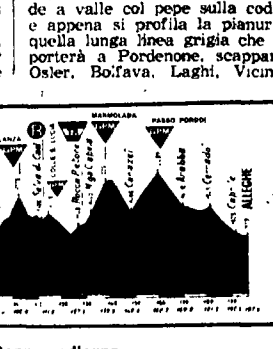
In una « volata » verso Pordenone Boifava mette paura a Bertoglio

La tappa vinta da Rodriguez ma il corridore della Furzi ha ridotto di 11'28" il distacco dalla maglia rosa

Dal nostro inviato PORDENONE, 5. Perché Roger De Vlaeminck è stato multato di centomila lire e deferito alla « Disciplina »? Per un contegno irrispettoso verso un giudice di gara, dice il comunicato numero 15 della giuria.

Di essere punto, perché il presidente Rodoni tollerava, acconsentiva, perché da quanto ci risulta non aprirà quell'inchiesta che gli abbiamo chiesto per portare ordine nel disordine, perché ci darà ragione a quattro occhi, ma poi continuerà a battere la strada della vergognosa, inaccettabile convivenza. E guarda un po' dove porta lo sfrenato amore per il cedimento. Il Lirrequieto De Vlaeminck ha la faccia del pentito, invece il suo compagno di squadra Panizza posa con un bel sorriso per il fotografo in occasione del suo trentesimo compleanno. Trenta primavere, Vladimir proprio non le dimostra con quei lineamenti di fanciullo e di monello. E cioè a Basiglio il luogo inconfondibile, delizioso, indimenticabile. Ci lasciamo alle spalle tanto ossigeno, l'aria frizzante, pulita delle Alpi Trentine, le pareti, i laghi, la gentilezza e l'ospitalità della gente del luogo, la voglia, il desiderio di fermarci per contemplare e conoscere meglio.

Il profilo altimetrico della tappa odierna



Elorriaga, Rodriguez e Pella, sette elementi che rappresentano altrettante squadre (unica assente la Magniflex) e che alle porte di Bassano del Grappa vengono accreditati di 720", mentre Montebelluna registra uno spazio di 921". Volpago 11'25", Convegno 13'50", e ormai è fatta, con un avvertimento: forza campioni perché Boifava è tredicesimo in classifica a 16'43" e potrebbe conquistare la maglia rosa.

Michele Muro

Arturo Merzario non correrà nel G.P. di Svezia

MODENA, 5. Frank Williams, responsabile della scuderia inglese « William Racing Team », ha reso noto che Arturo Merzario non parteciperà al Gran Premio Automobilistico di Svezia in programma domenica prossima.

Consumerismo e Merchandising

In Campione d'Italia, nel quadro delle manifestazioni organizzate dal M.I.P.P., ha ottenuto particolare successo la Giornata di Studio sul Consumo e Merchandising. La giornata era stata organizzata dall'A.P.V., Associazione Italiana Promozione Vendita e Pubblicità Punto Vendita, aderente alla Federazione Italiana Pubblicità.



L'ordine d'arrivo 1. Rodriguez (Col.) che completa km. 175 della Basella di Pinè-Pordenone in ore 3:54'36" (media: km. 44,756); 2. Pella s.t.; 3. Elorriaga (Sp.) a 6'; 4. Mello, s.t.; 5. Galzer a 6'; 6. Laghi s.t.; 7. Boifava a 9'; 8. Van Linden H. a 11'37"; 9. Gavazzi; 10. Paolini; 11. Borgognoni; 12. Tarloni; 13. Poligono; 14. Calvi; 15. Antonini; 16. De Geest; 17. Pozzo; 18. Van Der Slagmolen; 19. Houbrechts; 20. Salm, tutti col tempo di Van Linden.

La classifica generale 1. FAUSTO BERTEGLO in 98 ore 28'12"; 2. Galdos a 2'04"; 3. Baronechelli G.B. a 3'; 4. Gimondi a 3'19"; 5. Panizza a 4'53"; 6. De Vlaeminck a 5'10"; 7. Boifava a 5'15"; 8. Ricconi a 5'57"; 9. Parletto a 6'03"; 10. Lasa a 6'15"; 11. Fabbrì a 10'04"; 12. Conti a 12'41"; 13. Salm a 13'44"; 14. Oliva a 16'54"; 15. Battaglia a 17'03"; 16. Cavalcanti a 19'47"; 17. Santambrogio a 23'10"; 18. Borgognoni a 23'52"; 19. Bitossi a 28'10"; 20. Franzinetti a 31'21"; Segue: 24. Pella a 33'16"; 32. Laghi a 46'32"; 33. Oster a 53'50"; 35. Zilloni a 54'22"; 39. Rodriguez a 1.04'14"; 47. Polidori a 1.20'17"; 61. Elorriaga a 1.34'56".

Advertisement for GELATO ALIMENTO with the slogan 'una novità fresca fresca' and the brand name 'GELATO ALIMENTO' in large letters.